

Il festival di Cetona celebra il poeta dei confini che crollano

Domani il **Cetonaverde** al polacco Zagajewski. La creatrice del premio Mariella Cerutti "Come un fenomeno carsico, la poesia è sempre più popolare tra i giovani"

MIRELLA SERRI
CETONA

Se si chiede al poeta Adam Zagajewski, dai sopracciglioni un tempo scuri e dall'aria mite ed elegante, a quale nazione senta di appartenere, lui dirà che è più polacco che ucraino. Ma che soprattutto si sente un cittadino dell'Est, un abitante delle terre di frontiera «i cui confini da decenni sono sottoposti alle devastazioni» con un destino «ineluttabile che si ripete di vincitore in vincitore».

Zagajewski, nato nel 1945 a Leopoli, che oggi si chiama L'viv e si trova in Ucraina, dopo essersi conquistati i riconoscimenti più importanti in Europa e oltreoceano, domani riceverà il premio internazionale alla carriera **Cetonaverde** poesia. E in sua presenza, nel piccolo borgo in provincia di Siena, si festeggeranno anche i primi dieci anni di uno dei più importanti appuntamenti letterari della penisola. L'auto-

re di *Tradimento* - che è stato molto legato a Czesław Miłosz, premio Nobel, allora a cui anche lui è stato candidato -, era in gara per il **Cetonaverde** con Antonella Anedda e con il nordirlandese Paul Muldoon. Si è conquistato la palma «per la capacità di descrivere la vita quotidiana con un linguaggio fortemente caratterizzato dal punto di vista intellettuale», spiega il presidente della giuria Maurizio Cucchi. «Nei suoi testi si passa dai suoni alle immagini, dai riferimenti a Shostakovich, Chopin, Schubert, Bach ai quadri di Veermer e di Modigliani. Il suo stile non è mai criptico o ermetico».

Il **Cetonaverde**, che quest'anno premia anche lo scrittore Guido Ceronetti, è però connotato dall'attenzione ai giovani e agli esordienti: prevede un riconoscimento per un'opera inedita e un «Certame», una gara tra otto scrittori in erba che svolgeranno domani mattina un tema in versi loro assegnato. Seguirà

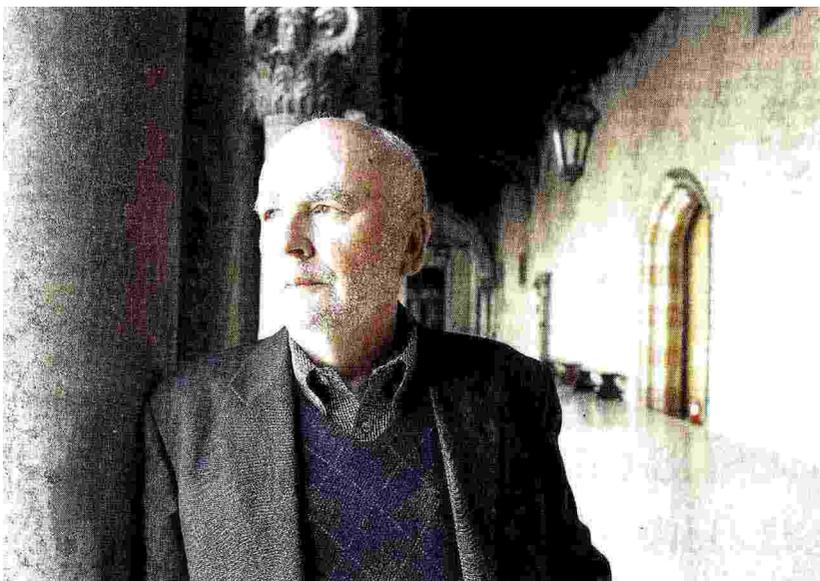
un dibattito dedicato al fenomeno dei blog letterari.

«All'inizio il **Cetonaverde** era nato solo come un'agone per i giovani», ricorda la creatrice della manifestazione e presidente del comitato promotore, la poetessa Mariella Cerutti Marocco. «L'interesse per la poesia assai presente nelle ultime generazioni, è come un fenomeno carsico, non appare in maniera evidente e clamorosa ma in realtà coinvolge e appassiona. Le liriche di Zagajewski, per esempio, come *Try To Praise The Mutilated World* (Prova a cantare il mondo mutilato), uscita dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, o i versi raccolti nell'antologia *Dalla vita degli oggetti*, descrivono minuziosamente città, paesaggi, ma anche oggetti, suoni, opere d'arte, dialoghi veri e immaginari. Come se si trattasse di un filmato. Le sue poesie non offrono mai dogmi o certezze ma suscitano dubbi e interrogativi e per questo generano intense emozioni, adatte oggi più che mai anche alle platee di ragazzi

che vivono in un mondo che non offre nessuna sicurezza».

Zagajewski è stato definito un poeta-viaggiatore: alla fine della Seconda guerra mondiale fu costretto con la sua famiglia ad abbandonare la Galizia e a trasferirsi nella Slesia annessa alla Polonia. A Cracovia si è laureato alla Università Jagiellonian e ha fatto parte della generazione letteraria della «Nowa fala» che si opponeva al regime comunista polacco.

Lo scrittore che ha insegnato letteratura presso la University of Chicago, continua ancora oggi a sentirsi senza radici e come un «eterno fuggiasco» («febbre riarsa sulle labbra dell'emigrato ... / mappa stirata dai ferri pesanti / di treni a lunga percorrenza»). Cetona, che anni fa insieme a Capalbio, per l'alta densità di intellettuali che vi andavano a passare le vacanze, era stata chiamata una piccola Atene, ora celebra il viandante per eccellenza della poesia contemporanea. E lo fa proprio nell'anno delle più drammatiche migrazioni.



Adam Zagajewski, 70 anni, nato nella Leopoli (Lviv) polacca, ora L'viv in Ucraina. Oggi vive a Cracovia e insegna all'Università di Chicago

